ISTITUTO COMPRENSIVO AD INDIRIZZO MUSICALE “GIOVANNI XXIII“
Via M. Gabriele Asaro - 91027 PACECO (TP)
☎ 0923/881297 -
C.F.: 80005560810 - C.M.:TPIC83300L
E-MAIL: tpic83300l@istruzione.it PEC: tpic83300l@pec.istruzione.it
Sito Web: www.icpaceco.edu.it

Scuola dell’Infanzia “Placido Fardella”

Piano di Emergenza ed Evacuazione

GESTIONE DELLE EMERGENZE

(ai sensi del D.Lgs. 81/2008 - artt. 18, 43 e 45 e ss. mm. ed integrazioni; del D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 1-2-3 settembre 2021)

Data: 18 ottobre 2023

Piano di Emergenza – Rev. 6

INDICE

GENERALITÀ ……3
RIFERIMENTI NORMATIVI ……4
OGGETTO E SCOPO……5
UBICAZIONE DELL’INSEDIAMENTO……..6
DESCRIZIONE DELL’EDIFICIO……..…7
DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ……8
VIE E USCITE DI SICUREZZA……...8
SISTEMA D’ALLARME……..10
PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO……...10
SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI……10
COMUNICAZIONI DI EMERGENZA……...11
PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI……11
DITTE ESTERNE……12
PUNTO DI RACCOLTA……14
ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA……..14
COORDINATORE DELL’EMERGENZA……14
ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO……..…14
ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO……..…16
INSEGNANTI……...16
AUSILIARI……....16
CONCLUSIONI……...18
ALLEGATI……....…….....20

GENERALITÀ

Identificazione e riferimenti della scuola

Sede: **Scuola dell’Infanzia “P. Fardella”**
CAP 91027 – Paceco (TP)
Tel. 0923/883388

Occupanti l’edificio scolastico: **74** persone di cui
- Alunni: 64
- Insegnanti: 9
- Personale ATA. : 1

- Ente proprietario dell’edificio: Comune di Paceco

- Datore di lavoro: Dirigente scolastico Prof.ssa **Barbara MINEO**
- Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione: Prof. **Giovanni POMATA**
- Rapp. dei Lavoratori per la Sicurezza: Ins. **Vita Valenti**

RIFERIMENTI NORMATIVI

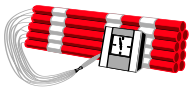
La pianificazione dell’emergenza nel sito in oggetto è stata effettuata con la presente relazione con specifico riferimento al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, D.M. 26 agosto 1992 e D.M. 10 marzo 1998.
In ogni caso si evince che le attività principali cui si attribuisce priorità sono:

- l’individuazione delle figure che si occupano della gestione delle emergenze;
- la definizione di procedure da attuare in caso di emergenza da parte del personale docente, di servizio e degli studenti per la messa al sicuro delle persone e la salvaguardia dei beni;
- la predisposizione di piani di evacuazione con l’indicazione dei percorsi d’esodo, dei presidi antincendio, dei dispositivi di arresto degli impianti di distribuzione dell’energia elettrica, del gas e degli impianti di riscaldamento;
- la definizione di istruzioni per l’attivazione dei soccorsi esterni.

OGGETTO E SCOPO

La presente relazione tecnica costituisce lo studio della gestione delle emergenze che il datore di lavoro deve elaborare, in ottemperanza agli artt. 18, 43 e 45 del D.Lgs. 81/2008.
I criteri adottati per la ***gestione delle emergenze*** di seguito riportati sono conformi a quanto previsto dal D.M. 10 marzo 1998 «Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell’emergenza nei luoghi di lavoro» e dal D.M. 26 agosto 1992 «Norme di prevenzione incendi per l’edilizia scolastica».
Tenuto conto delle caratteristiche del sito, gli eventi che possono creare situazioni di emergenza e richiedere l’evacuazione parziale o totale degli edifici sono i seguenti:

Emergenze interne

- Incendio →
- Allagamento →
- Infortunio-Malore →
- Ordigno esplosivo → 

Emergenze esterne

- Alluvione →
- Terremoto →

La presente relazione è stata redatta sulla base dei rilievi effettuati in loco e le informazioni ricevute dai referenti dell’Istituto scolastico.

UBICAZIONE DELL’INSEDIAMENTO

Trattasi di un insediamento sito in Paceco (TP) nella via Placido Fardella, n.22
L’arrivo dei soccorsi è da ritenersi piuttosto rapido (massimo 15 minuti circa) in quanto, sia la caserma dei Vigili del Fuoco (a circa 8 km) che il Presidio Sanitario (a meno di 30 metri) si trovano a poca distanza dallo stabile in oggetto. Le strade per raggiungere l’edificio scolastico sono diverse e normalmente non sono soggette a intenso traffico veicolare.

DESCRIZIONE DELL’EDIFICIO

L’edificio scolastico, oggetto della presente relazione, è costituito essenzialmente da n.1 fabbricato con n.1 elevazioni fuori terra con locale seminterrato in cui e installata la centrale termica, oltre ad altri spazi utilizzati dal Comune (archivio comunale) come indicato nella planimetria allegata.

I locali a uso scolastico sono siti in un’area dove non sono ubicate in prossimità, attività che comportino particolari rischi d’incendio e/o di esplosione.
In caso di emergenza, l’istituto è facilmente raggiungibile dai mezzi di soccorso da Via Placido Fardella.

DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ

Numero persone presenti
Il massimo affollamento ipotizzabile all’interno dell’edificio scolastico è stato stimato in **60** persone compresi studenti, docenti e personale di servizio. In riferimento all’art. 1.2 del D.M. 26 agosto 1992 per quanto concerne la classificazione della scuola in oggetto, essendo presenti contemporaneamente meno di 100 persone, l’attività scolastica è classificata di tipo 0.

VIE E USCITE DI SICUREZZA

Come previsto dall’art. 3 del D.M. 10 marzo 1998, gli edifici che, come nel caso in esame, sono soggetti al «Certificato di prevenzione incendi», le misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio si applicano limitatamente al comma 1, lettera a)[1], e)[2] e f)[3] dell’art. 3 del decreto medesimo; lo studio delle restanti misure di prevenzione e protezione sono di competenza del proprietario dell’immobile.

I percorsi di fuga sono chiaramente individuabili da apposita segnaletica e privi di ostacoli.

---

[1] Ridurre le probabilità di insorgenza di un incendio secondo i criteri di cui all’allegato II del D.M. 10 marzo 1998.
[2] Garantire l’efficienza dei sistemi di protezione antincendio secondo quanto citato all’allegato VI del D.M. 10 marzo 1998.
[3] Fornire ai lavoratori un’adeguata informazione e formazione sui rischi d’incendio secondo i criteri di cui all’allegato VII del D.M. 10 marzo 1998.

SISTEMA D’ALLARME

L’allarme in caso d’incendio verrà dato per mezzo di avvisatori integrati nel sistema di allarme incendio di cui la sede scolastica è dotata.

PRESIDI SANITARI E ANTINCENDIO

All’interno dell’edificio scolastico sono ubicate diverse cassette di pronto soccorso poste in più punti dell’edificio come evidenziato nei piani di evacuazione esposti nello stabile.
I presidi antincendio, estintori e idranti, sono posizionati come evidenziato nelle planimetrie di piano di evacuazione esposti.

SEZIONAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI

Impianto elettrico
Al piano terra è presente il quadro elettrico generale dell’edificio da dove sarà possibile, agendo sull’interruttore generale, effettuare lo sgancio dell’intero impianto elettrico. In caso di effettiva emergenza è possibile interrompere l’erogazione dell’energia elettrica agendo sui pulsanti di sgancio con vetro a rompere installati. La posizione di tali dispositivi è chiaramente individuabile nelle planimetrie di evacuazione esposti.

QEG (Quadro elettrico di reparto)

Impianto di riscaldamento
Il riscaldamento degli ambienti a mezzo è assicurato a mezzo gruppo termico a basamento installato nella centrale termica.

COMUNICAZIONI DI EMERGENZA

Il telefono utilizzato per la chiamata dei soccorsi esterni risulta essere quello presente nell’“ufficio del responsabile di plesso”; tale apparecchio funziona anche in mancanza di energia elettrica. In prossimità del telefono di emergenza sono esposti i numeri di telefono utili per contattare i soccorsi esterni.

PRESENZA DIVERSAMENTE ABILI

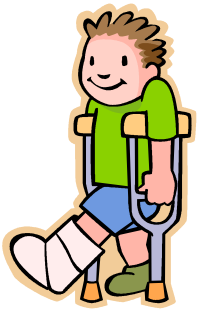
Per i soggetti diversamente abili che potrebbero non reagire prontamente in caso di evacuazione dell’edificio, sono state previste delle particolari procedure che il personale scolastico adotterà in caso di necessità secondo quanto previsto dal D.M.10 marzo 1998 e dalla Circolare n. 4 del 1 marzo 2002A emanata dal Ministero dell’Interno.

Pertanto nel caso di presenza di ragazzi disabili, il personale ausiliario adeguatamente formato avrà cura della messa in sicurezza della persona con limitazioni motorie.

Si ricorda comunque che nel momento in cui dovessero gravitare all’interno dell’edificio persone con limitazioni fisiche, temporanee o permanenti, alle capacità fisiche, mentali, sensoriali o motorie si dovranno adottare i seguenti principi generali:

- prevedere ove possibile il coinvolgimento dei disabili durante l’organizzazione dell’emergenza;
- considerare le difficoltà specifiche presenti per le persone estranee ai luoghi di lavoro;
- conseguire adeguati standard di sicurezza per tutti senza determinare alcuna forma di discriminazione tra i lavoratori e gli alunni;
- progettare la sicurezza per i lavoratori o gli alunni con inabilità in un piano organico, che incrementi la sicurezza di tutti e non attraverso piani speciali o separati da quelli degli altri alunni.

In caso di emergenza dovrà essere incaricato un numero di persone adeguato in base alla gravità della situazione di handicap presente; gli addetti incaricati avranno il compito di assistere all’esodo le persone con limitazioni fisiche. Più precisamente se il tipo di deambulazione risulta essere grave (per esempio persona su sedia a rotelle) gli addetti incaricati all’assistenza per ciascun disabile dovranno essere almeno due per riuscire a trasportarlo, mentre se il grado di inabilità risulta limitare i movimenti (per esempio persona con stampelle o persona con problemi agli arti inferiori) sarà sufficiente incaricare un’unica persona addetta all’assistenza. Nel caso dovesse verificarsi la presenza di persone non udenti si dovrà incaricare un addetto che ha il compito di avvisare tali persone in caso di segnale di allarme e/o comunque in caso di necessità, mentre se si dovesse verificare la presenza di persone non vedenti si dovrà incaricare almeno una persona che avrà il compito di guidarle all’esterno.



Tale valutazione dovrà essere effettuata ogni qualvolta se ne presenti la necessità anche per inabilità temporanee, come per esempio un alunno con un arto inferiore fratturato che necessita di assistenza per l’evacuazione, o nel caso di una donna in gravidanza.

I docenti in caso di emergenza, considerata la presenza di ragazzi di età (da tre a cinque), dovranno assistere intensamente gli stessi durante il percorso d’esodo e in particolare durante il transito lungo le scale.

DITTE ESTERNE

Nel caso in cui dovessero operare all’interno dell’edificio scolastico lavoratori di ditte esterne dovrà essere applicato l’art. 26 del D.Lgs. 81/2008. In particolare il personale esterno operante nell’edificio dovrà essere informato sulle principali misure e comportamenti da adottare in caso di emergenza con particolare riferimento al segnale di allarme e alle vie di esodo da percorrere.

PUNTO DI RACCOLTA

Per la scolaresca in oggetto il punto di raccolta è stato individuato nello spiazzale interno.

ORGANIZZAZIONE DELL’EMERGENZA

Allo scopo di raggiungere un accettabile livello di automatismo nelle azioni da intraprendere in caso di emergenza è prevista la designazione del responsabile della gestione delle emergenze (coordinatore), degli altri componenti della squadra di emergenza e di esercitazioni periodiche da effettuarsi almeno due volte nell’arco dell’anno scolastico.
Le modalità di gestione dell'emergenza sono definite in maniera precisa e adeguatamente approfondita per le persone direttamente coinvolte, allo scopo di assicurare la massima tempestività in condizioni di pericolo. La squadra di emergenza è composta dalle seguenti figure:

- **coordinatore dell’emergenza;**
- **addetti alla lotta antincendio;**
- **addetti al primo soccorso;**
- **insegnanti;**
- **collaboratori scolastici.**

COORDINATORE DELL’EMERGENZA

- ISTRUZIONI GENERALI -

Alla segnalazione di un’emergenza il coordinatore attiva l’addetto del caso; si reca sul posto dell’evento; valuta la situazione di emergenza e la necessità di evacuare l’edificio.

In caso di necessità il coordinatore:

- dà il segnale di evacuazione generale;
- ordina all’incaricato di chiamare i soccorsi esterni del caso;
- se necessario ordina ai collaboratori scolastici di sezionare l’impianto elettrico e l’adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l’ausilio dei docenti e dei collaboratori scolastici che tutte le persone siano evacuate dall’edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all’arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione.

Al termine della situazione di pericolo il coordinatore segnala la fine dell’emergenza.

- ISTRUZIONI SPECIFICHE -

Di seguito si riportano le istruzioni specifiche relative alle azioni che devono essere tenute dal coordinatore dell’emergenza a seconda delle situazioni di pericolo che si possono presentare.

In caso d’incendio il coordinatore dell’emergenza:

- dirama immediatamente l’allarme di evacuazione come previsto;
- ordina all’incaricato di chiamare i Vigili del Fuoco;
- se necessario ordina agli ausiliari di sezionare l’impianto elettrico e l’adduzione del gas metano;
- si reca sul punto di raccolta e controlla con l’ausilio delle insegnanti e degli ausiliari che tutte le persone siano evacuate dall’edificio, quindi attende i soccorsi;
- sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza;
- in caso di smarrimento di qualsiasi persona, raccoglie tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne;
- all’arrivo dei soccorsi esterni, cede il coordinamento e resta a loro disposizione;
- al termine della situazione di pericolo, segnala la fine dell’emergenza.

In caso d'infortunio o malore il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti al pronto soccorso e si reca sul posto dell'evento per coordinare gli interventi;
- se l'azione di pronto soccorso risulta inefficace attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza e gli addetti all'accessibilità dei soccorsi;
- all'arrivo dei soccorsi esterni resta a disposizione per eventuale collaborazione.

In caso di allagamento il coordinatore dell'emergenza:

- attiva gli addetti appositamente istruiti per l'intercettazione della fornitura generale dell'acqua;
- qualora la perdita derivi dall'impianto antincendio (idranti interni), dispone momentaneamente la disattivazione dell'alimentazione elettrica relativa fino al ripristino delle condizioni di normalità;
- se necessario richiede il sezionamento dell'impianto elettrico generale per evitare il rischio elettrico.

In caso di alluvione il coordinatore dell'emergenza:

- alla notizia di situazioni a rischio (fiumi in piena, periodi di intensa piovosità) mantiene i contatti con la Protezione Civile presso la Prefettura locale al fine di valutare la sospensione dell'attività;
- nel caso di evento improvviso comunica l'allarme generale disponendo a tutti i presenti di salire ai piani più alti dell'edificio portando con sé i farmaci delle cassette di pronto soccorso, i documenti d'identità, gli indumenti ed eventuali torce elettriche.

In caso di terremoto il coordinatore dell'emergenza:

- al termine del movimento tellurico il coordinatore dell'emergenza, dirama immediatamente l'allarme di evacuazione come previsto e attiva gli addetti alle comunicazioni di emergenza per la chiamata dei soccorsi;
- dispone altresì il sezionamento degli impianti; al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta ed effettua la ricognizione dei presenti e attende i soccorsi esterni.

In caso di ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza:

- alla segnalazione della presenza di un ordigno esplosivo il coordinatore dell'emergenza attiva l'allarme di evacuazione secondo la procedura codificata e dispone la chiamata delle forze dell'ordine. Al termine di tali azioni si reca sul punto di raccolta per la ricognizione dei presenti, quindi attende le forze dell'ordine;

- alla scoperta di un oggetto sospetto dispone l’immediata evacuazione delle zone limitrofe e ne vieta a chiunque l’avvicinamento fino all’arrivo delle forze dell’ordine.

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Tali addetti potranno rilevare un incendio nei seguenti modi:

1) rilevamento diretto;
2) segnalazione da parte del coordinatore, collega o studente;
3) ascolto del segnale sonoro di allarme.

INCENDIO LOCALIZZATO

L’addetto interviene alla lotta antincendio con l’estintore più vicino; se necessario richiede l’intervento di altri addetti formati per collaborare alla lotta antincendio rimuovendo eventuali materiali combustibili e/o infiammabili e allontanando eventuali persone presenti. Durante l’attività di lotta antincendio gli addetti dovranno valutare l’evoluzione del fenomeno e segnalare al coordinatore lo stato dell’evento.
Si ricordano alcune azioni fondamentali da attuare in caso d’incendio:

- utilizzare gli estintori come da addestramento;
- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità e aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
- operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme; attaccare progressivamente prima le fiamme vicine e poi quelle verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensioni si deve arieggiare il locale, perché è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DIFFUSO

Gli addetti informano il coordinatore dell’emergenza sullo stato dell’evento e attendono la conferma del sezionamento elettrico per l’utilizzo degli idranti; attaccano l’incendio senza compromettere la propria incolumità.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato gli addetti alla lotta antincendio:
- si accertano che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiano i locali per eliminare gas o vapori;

- controllano i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

NOTE GENERALI

Attenzione alle superfici vetrate poiché a causa del calore possono esplodere.
In caso di impiego di estintori a idrocarburi alogenati, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.
Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme; usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO

Su richiesta del coordinatore dell’emergenza e comunque in caso di necessità l’addetto al pronto soccorso si reca presso l’infortunato e effettua gli interventi di pronto soccorso secondo la formazione ricevuta. All’occorrenza l’addetto chiede i presidi sanitari della cassetta di pronto soccorso e se necessario chiede la collaborazione dei colleghi presenti; se l’azione di pronto soccorso risulta inefficace richiede l’intervento dei soccorsi esterni e assiste l’infortunato fino al loro arrivo.

INSEGNANTI

- all’ascolto del segnale di allarme e/o all’insorgere di un’emergenza l’insegnante mantiene la calma in tutta la sezione e in base al tipo di emergenza esegue le rispettive norme comportamentali previste;
- all’ordine di evacuazione dell’edificio l’insegnante verifica l’accessibilità del percorso da seguire secondo i piani di evacuazione esposti; se possibile preleva il foglio delle presenze e fa uscire i bambini ordinatamente evitando che si spingano e che corrano. Nel caso in cui il percorso non risulti agibile l’insegnante ne sceglie uno alternativo (se presente) secondo la formazione ricevuta e i piani di evacuazione esposti. Nel caso in cui non sia possibile evacuare, ritorna in aula e chiama i soccorsi esterni (dalle finestre o con apparecchi cellulari se a disposizione).
- una volta raggiunto il punto di raccolta l’insegnante effettua la ricognizione degli allievi tramite il foglio presenze comunicando successivamente al coordinatore se sono presenti tutti i bambini o se vi sono feriti e/o dispersi.

AUSILIARI

- all’insorgere di un’emergenza gli ausiliari individuano la fonte del pericolo e ne valutano l’entità.
- in caso di pericolo grave o immediato danno immediatamente il segnale di allarme per l’evacuazione e avvertono il coordinatore dell'emergenza attenendosi alle disposizioni impartite.
- verificano la percorribilità dei percorsi d’esodo, favoriscono il deflusso ordinato dall’edificio, controllano che tutti i locali siano stati sfollati (bagni, archivi, uffici ecc.).

Gli ausiliari in collaborazione con il coordinatore dell’emergenza:

1. Effettuano la chiamata dei soccorsi esterni utilizzando il telefono previsto dando le seguenti informazioni:
   - denominazione dell’edificio scolastico;
   - nome proprio;
   - indirizzo e numero di telefono dell’edificio;
   - motivo della richiesta;
   - indicazioni sul percorso;
   - forniscono ulteriori informazioni su richiesta dell’ente di soccorso.
2. Sezionano l’impianto elettrico generale agendo sull’interruttore generale o sul pulsante di sgancio con vetro a rompere.
3. Prelevano le chiavi dei locali oggetto dell’emergenza; verificano che le vie di transito esterne all’area scolastica siano libere da mezzi in sosta; si recano presso gli ingressi principali vietando a chiunque di entrare nell’edificio.
4. All’arrivo dei soccorritori segnalano eventuali persone in difficoltà o locali non accessibili e restano a disposizione per eventuale collaborazione.

Resta inteso che tutte le azioni suddette andranno compiute sempre e comunque senza compromettere la propria incolumità.

CONCLUSIONI

Restano escluse dal presente documento tutte le condizioni di utilizzo del plesso per attività diversa da quella scolastica (elezioni, mostre, ecc.); in tali casi si dovrà pianificare la gestione dell’emergenza in relazione alle effettive necessità (affollamento previsto, attività svolte).

Qualora le condizioni di esercizio dell’attività dovessero essere modificate nel tempo, sarà necessario provvedere all’aggiornamento del presente documento.

Il presente documento è adottato dal servizio di prevenzione e protezione.

Paceco lì, 18 ottobre 2023

F.TO

Il Responsabile del SPP	Il Dirigente scolastico / DdL
(Prof. Giovanni Pomata)	(Prof.ssa Barbara Mineo)

Ricevuto in data: _____
Ins. Vita Valenti (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

ALLEGATI

Indice allegati

Allegato A: mansionario per gli addetti incaricati all’emergenza

Procedura n. 1: istruzioni per il coordinatore dell’emergenza
Procedura n. 2: istruzioni per addetti alla lotta antincendio
Procedura n. 3: istruzioni per addetti al pronto soccorso
Procedura n. 4: istruzioni per gli insegnanti
Procedura n. 5: istruzioni per gli ausiliari

Data: 18/10/2023	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato A
MANSIONARIO ADDETTI INCARICATI ALL’EMERGENZA		

La tabella sotto indicata riportata, dettagliatamente, i compiti affidati a ciascun incaricato per la lotta antincendio e la gestione delle emergenze

A.S. 2023/24 - Incarichi specifici per la gestione delle emergenze, lotta antincendio e di primo soccorso

Incarico	Compiti	Nominativi
Coordinatore dell’emergenza	D.S. Preposto e/o sostituti	Monterosso A.
Responsabili di classe	Docente che nel momento dell’emergenza ha in carico una classe	TUTTI
Resp. Operazioni di evacuazione	La mansione viene svolta dal personale presente in ciascun piano	Monterosso Agnese Monterosso Anna
Diffusione della comunicazione di emergenza	La mansione è affidata al personale presente nel plesso	Russo Cinzia Monterosso Agnese
Addetti alla messa in sicurezza degli impianti (interruzione erogazione energia elettrica, acqua, gas)	La mansione è affidata al personale che ha conoscenza sul funzionamento degli impianti	Russo Cinzia Monterosso Agnese
Controllo giornaliero delle lampade di emergenza	La mansione viene svolta dal personale presente in ciascun piano	Russo Cinzia
Addetti al primo soccorso	Personale in possesso di specifica formazione	Monterosso Anna Monterosso Agnese
Addetti all’accessibilità dei soccorsi	La mansione viene affidata al personale che normalmente effettua l’apertura e chiusura delle porte, portoni, e cancelli	Russo Cinzia
Controllo quotidiano delle praticabilità delle vie d’uscita.	La mansione viene svolta dal personale presente in ciascun piano	Russo Cinzia.
Addetti al controllo periodico e manutenzione dell’impianto antincendio, estintori e idranti	Personale in possesso dell’idoneità tecnica di cui alla L. 609/96	Monterosso Agnese Monterosso Anna

Data: 18/10/2023	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Allegato B
ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA		

La tabella sotto indicata riportata, dettagliatamente, i compiti affidati agli allievi di ciascuna classe per la funzione di apri-fila e serra-fila in caso di evacuazione.

Classe	Studenti Apri-fila	Studenti Chiudi-fila	Assistenza alunni H
1B	BARRACO CHIARA	TORANO ANTONINO	
2B	BANDI YLARI	GIACOMAZZO LAURA	
3B	CARDILLO LEONARDO		

Data: 18/10/2023	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 1

ISTRUZIONI PER IL COORDINATORE DELL’EMERGENZA

ALLA SEGNALAZIONE DI UN’EMERGENZA ATTIVARE GLI ADDETTI DEL CASO E RECARSI SUL POSTO DELL’EVENTO

VALUTARE LA SITUAZIONE DI EMERGENZA E LA NECESSITÀ DI EVACUARE L’EDIFICIO

SE NECESSARIO DARE IL SEGNALE DI EVACUAZIONE GENERALE E ORDINARE AGLI AUSILIARI DI AGIRE SECONDO LE PROCEDURE CODIFICATE

SE NECESSARIO RECARSI SUL PUNTO DI RACCOLTA E CONTROLLARE CHE TUTTE LE PERSONE ABBIANO EVACUATO L’EDIFICIO, QUINDI ATTENDERE I SOCCORSI

SOVRINTENDERE A TUTTE LE OPERAZIONI DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

IN CASO DI FERITI O MANCANTI ALL’APPELLO, RACCOGLIERE TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE E COMUNICARLE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO ESTERNE

ALL’ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI, CEDERE IL COORDINAMENTO E RESTARE A DISPOSIZIONE

AL TERMINE DELLA SITUAZIONE DI PERICOLO, SEGNALARE LA FINE DELL’EMERGENZA

Data: 18/10/2023	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 2
ISTRUZIONI PER ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO		

1) SU RICHESTA DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITÀ RECARSI SUL POSTO DELL’EVENTO:

IN CASO D’INCENDIO LOCALIZZATO

- PRELEVARE L’ESTINTORE PIÙ VICINO
- INTERVENIRE SULLE FIAMME
- SE NECESSARIO RICHIEDERE L’INTERVENTO DI ALTRI ADDETTI FORMATI
- COLLABORARE CON GLI ALTRI ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO
- RIMUOVERE EVENTUALI MATERIALI COMBUSTIBILI E/O INFIAMMABILI PER CIRCOSCRIVERE L’INCENDIO
- ALLONTANARE EVENTUALI PERSONE PRESENTI
- SEGNALARE AL COORDINATORE DELL’EMERGENZA LO STATO DELL’EVENTO

IN CASO D’INCENDIO DIFFUSO

- INFORMARE IL COORDINATORE DELL’EMERGENZA SULLO STATO DELL’EVENTO
- ATTENDERE LA CONFERMA DEL SEZIONAMENTO ELETTRICO PER L’UTILIZZO DEGLI IDRANTI
- ATTACCARE L’INCENDIO SENZA COMPROMETTERE LA PROPRIA INCOLUMITÀ

2) SEGUIRE LE ISTRUZIONI DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA E DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: 05/10/2020	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 3
ISTRUZIONI PER ADDETTI AL PRONTO SOCCORSO		

1) SU RICHIESTA DEL COORDINATORE DELL’EMERGENZA E COMUNQUE IN CASO DI NECESSITÀ RECARSI PRESSO L’INFORTUNATO

2) EFFETTUARE GLI INTERVENTI DI PRONTO SOCCORSO SECONDO LA FORMAZIONE RICEVUTA

3) ALL’OCCORRENZA CHIEDERE I PRESIDI SANITARI DELLE CASSETTE DI PRONTO SOCCORSO

4) SE NECESSARIO CHIEDERE LA COLLABORAZIONE DEI COLLEGHI PRESENTI

5) SE L’AZIONE DI PRONTO SOCCORSO RISULTA INEFFICACE RICHIEDERE I SOCCORSI ESTERNI

6) ASSISTERE L’INFORTUNATO FINO ALL’ARRIVO DEI SOCCORSI ESTERNI

Data: 18/10/2023	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 4
ISTRUZIONI PER GLI INSEGNANTI		

IN CASO DI EMERGENZA O ALL’ASCOLTO DEL SEGNALE DI ALLARME:

1) MANTENERE LA CALMA

2) INTERROMPERE QUALSIASI ATTIVITÀ

3) ALLA SEGNALAZIONE DELL’ALLARME O IN CASO D’INCENDIO:

- DISPORRE GLI ALUNNI ORDINATAMENTE
- GUIDARE LA CLASSE SENZA CORRERE VERSO L’USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- UNA VOLTA RAGGIUNTO IL PUNTO DI RACCOLTA PREVISTO (SPIAZZALE ESTERNO) CERCARE DI MANTENERE GLI ALUNNI IN GRUPPO
- VERIFICARE POSSIBILMENTE CON IL FOGLIO PRESENZE CHE TUTTI GLI ALUNNI SIANO USCITI DALL’EDIFICIO
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIUDERE LA PORTA DEL LOCALE DOVE VI TROVATE SIGILLANDO CON STRACCI POSSIBILMENTE BAGNATI EVENTUALI FESSURE PER IMPEDIRE L’INGRESSO DEL FUMO
- CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

4) IN CASO DI TERREMOTO:

- AVVERTITA LA SCOSSA SISMICA CERCARE DI PROTEGGERE IMMEDIATAMENTE GLI ALUNNI SOTTO I BANCHI, CATTEDRE O IN PROSSIMITÀ DI ARCHITRAVI DEI MURI PORTANTI
- ALLONTANARE GLI ALUNNI DA OGGETTI CHE POTREBBERO CADERE (FINESTRE, ARMADI, VETRI, ECC.)
- AL TERMINE DELLA SCOSSA GUIDARE GLI ALUNNI SENZA CORRERE VERSO L’USCITA DI SICUREZZA PREVISTA ASSISTENDO E TRANQUILLIZZANDO GLI ALUNNI
- NEL CASO IN CUI NON SIA POSSIBILE EVACUARE CHIEDERE SOCCORSO DALLE FINESTRE O CON APPARECCHI CELLULARI SE DISPONIBILI

Data: 18/10/2023	Organizzazione per la gestione delle emergenze	Procedura n. 5

ISTRUZIONI PER GLI AUSILIARI

ALL’INSORGERE DI UN’EMERGENZA:

- DARE IL SEGNALE DI ALLARME
- VERIFICARE LA PERCORRIBILITÀ DEI PERCORSI D’ESODO
- FAVORIRE IL DEFLUSSO ORDINATO DAI LOCALI
- CONTROLLARE CHE TUTTI I LOCALI DEL PIANO SIANO STATI SFOLLATI (BAGNI, ARCHIVI…)
- EFFETTUARE LA CHIAMATA DEI SOCCORSI ESTERNI UTILIZZANDO IL TELEFONO POSTO ALL’INTERNO DELL’ UFFICIO DEL RESPONSABILE DI PLESSO E DANDO LE SEGUENTI INDICAZIONI:

- DENOMINAZIONE DELL’EDIFICIO SCOLASTICO
- NOME PROPRIO
- INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO
- MOTIVO DELLA RICHIESTA
- INDICAZIONI SUL PERCORSO
- FORNIRE ULTERIORI INFORMAZIONI SU RICHIESTA DELL’ENTE DI SOCCORSO

SEZIONARE L’IMPIANTO ELETTRICO AGENDO SULL’INTERRUTTORE GENERALE O SUI PULSANTI DI SGANCIO CON VETRO A ROMPERE

MISURATORE DI ENERGIA ELETTRICA

Quadro Elettrico Generale

VERIFICARE CHE LE VIE DI TRANSITO ESTERNE ALL’AREA SCOLASTICA SIANO LIBERE DA MEZZI IN SOSTA

RECARSI PRESSO GLI INGRESSI PRINCIPALI VIETANDO A CHIUNQUE DI ENTRARE NELL’EDIFICIO

ALL’ARRIVO DEI SOCCORRITORI SEGNALARE EVENTUALI PERSONE IN DIFFICOLTÀ O LOCALI NON ACCESSIBILI E RESTARE A DISPOSIZIONE PER EVENTUALE COLLABORAZIONE

TELEFONI IN CASO DI EMERGENZA

Ist. Comprensivo “Giovanni XXIII” di Paceco

Scuola Infanzia “ Placido Fardella ”

Via Placido Fardella n.22

tel. 0923/883388

ENTI ESTERNI			
VIGILI DEL FUOCO Telefono locale 0923 550311	**115**	PREFETTURA	0923 598111
		SINDACO	0923 883564
PRONTO SOCCORSO Telefono locale 0923 881309	**118**	ASP (TP)	0923 21870
		CENTRO ANTIVELENI	0965 811624
POLIZIA	**113**	VIGILI URBANI	0923 526258
		AZIENDA GAS	0923 559516 800502166
CARABINIERI Telefono locale 0923 526527	**112**	AZIENDA ACQUA	
		AZIENDA ELETTRICA	800901050
COMUNE DI PACECO	0923 1929111	RIMOZIONE AUTO	
AZIENDA RIFIUTI		TELECOMUNICAZIONI	
AZIENDA GESTIONE CENTRALE TERMICA		SERVIZIO MANUTENZIONE e SOGGETTO TERZO RESPONSABILE	